

Dopo tanti guai fisici e le voci di taglio, è diventato una pedina fondamentale

CHILLO ORA È L'UOMO IN PIÙ



«Ho più fiducia, mi sento bene e tutto mi riesce più facile. Dobbiamo crederci fino alla fine: anche Trieste può fare un passo falso...»

di Damiano Montanari
BOLOGNA

F come famiglia, F come Fortitudo, F come fattore in più, in vista del big match di domenica al PalaDozza contro Treviso. All'interno di questo ipotetico triangolo corre, salta e segna Matteo Chillo, uno degli uomini più in forma dell'Aquila. **All'inizio infortuni e addirittura dalle voci di taglio, Oggi è fondamentale per la squadra. Se lo sarebbe aspettato?** «Ho subito due stiramen-

ti, uno alla coscia sinistra e uno a quella destra. Superati i problemi fisici, ho dimostrato che posso essere importante per la Fortitudo. Ora ho più fiducia, mi sento bene e tutto mi riesce più facile».

L'eliminazione in semifinale di Coppa Italia brucia ancora?

«Abbiamo cercato di vincere,

«Venivo al PalaDozza quando ero bambino, con

la famiglia»

re, ma con Ravenna, onestamente, non ci siamo stati». **Con loro siete 0-3 in questa stagione. Sono la vostra bestia nera?**

«No, è esagerato. Se domenica scorsa il tiro di Cincia fosse entrato, staremmo parlando di altro».

Produce 6,44 punti di media, manelle ultime due partite di campionato, a Bergamo e a Ravenna, ne ha realizzati 31.

Come spiega questa svolta?

«A Bergamo Mancio rientrava da un infortunio e a Ravenna mancava Gandini. Non solo io, ma anche Pini e Italiano abbiamo cercato di sopperire all'assenza di questi due giocatori fondamentali». **Domenica al PalaDozza arriva Treviso. Che partita sarà?** «Loro sono reduci da dieci vittorie nelle ultime undici gare. All'andata si imposero 84-74. Rispetto ad allora Treviso avrà in più Swann, un ottimo realizzatore, ed Eric Lombardi, che è stato

mio compagno di squadra a Biella e che ha un atletismo raro in questa categoria. Poi ci saranno i vari Antonutti, Fanti, Imbrò, Brown, Musso, tutti elementi in grado di fare la differenza. Sarà una partita tosta, di grande intensità. Loro cercheranno di difendere mettendoci le mani addosso per recuperare palloni e ripartire in cinque. Arginare il loro contropiede sarà una delle chiavi del match».

Magari arriverà un coro per Chillo. Che emozione sarebbe per lei?

«Ho iniziato a seguire la Fortitudo al PalaDozza che ero un bambino. Eravamo io, mio padre, ex cestista delle minors e ora allenatore a Monte San Pietro, e mia sorella Valentina, anch'ella ex giocatrice. Facevo i cori a Fultz e a Mancinelli, che oggi sono miei compagni. Riceverne uno sarebbe un'emozione calda, di quelle che provi in una famiglia».

È la famiglia il valore più importante della sua vita?

«Per me la famiglia è fondamentale. Ora che sono tornato a Bologna posso godermela. Dopo gli allenamenti, torno a casa e mangio con loro. C'è un rapporto fortissimo tra noi. I miei genitori Claudio e Catia e i miei nonni materni Gianni e Rosa mi seguono sempre, sia in casa, sia in trasferta. Quando giocavo a Biella erano su ogni weekend e anche a Treviglio e a Rieti sono venuti spesso».

Ieri è stato ufficializzato il tesseramento di Teddy Okereafor. Che impressione le ha fatto?

«Abbiamo parlato di Kyle Johnson, che ho conosciuto a Biella e che fa parte della Nazionale britannica come Okereafor. Teddymi è sembrato una persona tranquillissima e molto curiosa, un bravo ragazzo che sta cercando di entrare nei meccanismi della squadra. Ha fatto solo due allenamenti. Ci vorrà tempo, ma penso che potrà darci un grande aiuto».

L'obiettivo è il primato solitario nel girone. Ci crede ancora dopo la sconfitta a Ravenna di domenica?

«Certamente. Dobbiamo crederci fino alla fine. Anche Trieste può fare un passo falso e noi dobbiamo essere pronti ad approfittarne. Siamo sempre a pari punti». **La gara con Treviso sarà decisiva?**

«Da qui alla fine della regular season mancano sei partite. Ognuna sarà decisiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

16

Punti

realizzati da Chillo, suo high stagionale, nella sfida di Ravenna contro la OraSi, impostasi per la terza volta in questa stagione (era già accaduto al PalaDozza nel girone d'andata, in Coppa Italia di A2 a Jesi e, appunto, domenica scorsa)

NUOVO PLAY

**È UFFICIALE
L'INGAGGIO
DI OKEREAFOR**

(d.m.) Ieri la Fortitudo ha ufficializzato il tesseramento del play britannico classe 1992 Teddy Okereafor, che già da due giorni si allena con la squadra e che verrà presentato oggi alle 15 al PalaDozza, quando scatterà l'asta online delle maglie indossate dalla squadra alle finali di Coppa Italia (ricavato all'associazione "Per amore, solo per amore"). Ieri Fultz, fermatosi mercoledì per un affaticamento muscolare, è tornato ad allenarsi con la squadra.

